La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

***

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

***

Punti vendita:

- Libreria Mondostudio, Via G. Donizetti 9/a - 03043 CASSINO
Tel. 328 7962554

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514

CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI
Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXVI, n. 1, Gennaio - Marzo 2026

www.cdsconlus.it
www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a
€ 35,00
e può essere versata con bonifico, codice Iban:
IT 09 R 07601 14800 000075845248
oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)
intestato a:
Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps
Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)
C.F.: 90013480604

***

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*
Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*
Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*
Coordinatore: *Chiara Mangiante*
Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*
Redazione: *Ilenia Carnevale*, *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044 CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it
Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)
Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: La Chiesa di S. Pietro Apostolo nel quartiere del Colosseo a Cassino.
In 4ª di copertina: Manifesto del *Soccorso di Milano ai bambini di Cassino*.

IN QUESTO NUMERO

Pag.	3	G. de Angelis-Curtis, *La Chiesa di S. Pietro Apostolo (già S. Pietro in Castro) al Colosseo*.
“	14	G. de Angelis-Curtis, *Il 1946 anno di votazioni: dalle elezioni Comunali al* referendum *istituzionale all’Assemblea Costituente.*
“	40	Rileggiamo ... A. Verrecchia, *Fratello Wittgenstein all’ombra di S. Benedetto. Nel ‘18-’19 il filosofo, prigioniero a Cassino, voleva farsi monaco*.
“	42	SEGNALAZIONE BIBLIOGRAFICA: F. Di Meo, *Raccolta di termini dialettali di Vallerotonda. Per non dimenticare le nostre radici*.
“	43	Montecassino nel cerchio di fuoco. *Il film del 1946 tra curiosità e testimonianze*.
“	44	*Intervento* di Gaetano de Angelis-Curtis.
“	57	Rileggiamo ... A. Lauri, *Imminente pubblicazione su Montecassino*.
“	59	RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE: M. Dell’Omo (a cura di), *Pellegrini in costume popolare a Montecassino in 52 disegni ad acquerello (dal 1898 al 1909)*.
“	61	*Ceprano: convengo su «I treni della felicità»*.
“	62	F. Di Giorgio, *Maria Maddalena Rossi e la speranza del futuro dell’Italia: la storia di Anna e Paolo di Fontana Liri e la «favola» del bimbo di Cassino a Como*.
“	67	*Attività del Cdsc-Aps* (gdac).
“	68	F. Di Giorgio, *D. Martino Siciliani, monaco benedettino, scienziato sulle orme di Bernardo Paoloni*.
“	72	E. Di Vito, *Ricordo di Antonino Zichichi. Cittadino onorario di Cassino*.
“	75	ELENCO SOCI CDSC 2026
“	78	EDIZIONI CDSC

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL’IRPEF

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA’ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL’ART. 10, C. 1, LETT *A*), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA X

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 0 0 1 3 4 8 0 6 0 4

FINAN

FIRMA

Codice fisc
beneficiari

Ricordo di Antonino Zichichi. Cittadino onorario di Cassino

di
Erasmo Di Vito

«È deceduto nel sonno questa mattina il professor Antonino Zichichi, nato a Trapani nel 1929 da antica famiglia ericina. Aveva fondato nel 1963 il Centro di Cultura Scientifica Ettore Majorana, era stato promotore nel 1982 della Dichiarazione di Erice per la Pace, aveva ideato i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di cui è stato presidente, aveva scoperto l'antideutone al CERN di Ginevra, era professore emerito di Fisica Superiore all'Università di Bologna ed era stato presidente e fondatore del Centro Fermi. Aveva tre figli, cinque nipoti e una pronipote».

Così l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ha aperto il comunicato che, il 9 febbraio scorso, ha annunciato la morte, all'età di 96 anni, di una delle figure più elevate della fisica delle alte energie.

«Con la scomparsa di Nino Zichichi, l'INFN e l'intera comunità scientifica - ha aggiunto il presidente Antonio Zoccoli - perdono una figura di straordinaria energia e visione. Zichichi è stato un uomo di scienza straordinariamente curioso ed entusiasta, capace di muoversi con autorevolezza nei grandi scenari della ricerca internazionale e, al tempo stesso, di guardare con lungimiranza allo sviluppo delle infrastrutture scientifiche del nostro Paese. Da Presidente dell'INFN ha contribuito in modo decisivo al rafforzamento dell'ente, e a lui si devono l'idea e la realizzazione dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso, oggi riconosciuti tra i centri di ricerca più importanti al mondo e parte integrante della nostra storia. Fondatore e anima del centro interdisciplinare per la cultura scientifica "Ettore Majorana", ha fatto di quel luogo un laboratorio di dialogo tra scienziati di Paesi diversi, convinto che la cooperazione scientifica potesse essere uno strumento concreto di diplomazia e di costruzione della pace. Sempre costante è stato il suo impegno nel costruire ponti tra scienza, cultura e società, nella convinzione che la ricerca fondamentale non sia solo un'impresa tecnica, ma un pilastro del progresso umano».

Ad Antonino Zichichi sono stati conferiti oltre sessanta premi e onorificenze in Italia e all'estero; ma particolare fu il legame con la *Terra Sancti Benedicti*, dove aveva realizzato e coltivato un rapporto intenso e autentico con le istituzioni e la comunità locale. Un legame nato attraverso incontri culturali e scientifici, ma che con il tempo si trasformò in una sincera amicizia con questa terra segnata dalla storia, dalla spiritualità e dalla ricerca della conoscenza.

«Il primo contatto tra Zichichi e il territorio cassinate risale al 1985, invitato come relatore a un convegno organizzato dal Rotary Club di Cassino. In quell'occasione ebbe modo di conoscere da vicino la realtà culturale della città e soprattutto la tradizione millenaria custodita dalla Abbazia di Montecassino.

Il 10 dicembre 2009 Zichichi tornò a Montecassino per inaugurare il progetto culturale *Scienza e Fede nei luoghi dello Spirito* legato ad una ricerca dedicata all'antico osservatorio scientifico del monastero, simbolo dell'incontro tra ricerca scientifica e tradizione spirituale benedettina. Fin dal primo momento – ricorda il professore Fabio Miele, dell'ITIS «Ettore Majorana» di Cassino, promotore del progetto con Giuseppe Lena – lo scienziato mostrò grande entusiasmo per il progetto. Dal CERN di Ginevra, la sua segretaria Esthel Laperriere, fece sapere che Zichichi considerava un vero dono poter partecipare a un'iniziativa capace di unire scienza e spiritualità in uno dei luoghi più significativi della storia europea. Da quel momento nacque un rapporto destinato a crescere nel tempo.

Il legame di Zichichi con la nostra terra si andò consolidando sempre più nel tempo.

Il 22 aprile 2010 nella Sala consiliare «Gaetano Di Biasio», il sindaco di Cassino Bruno Vincenzo Scittarelli gli conferì la cittadinanza onoraria con la seguente motivazione:

«Eccelso scienziato ed uomo di cultura, per la meritoria attività profusa in favore della "Scienza per la pace" al servizio dell'uomo, per l'opera di disarmo, per la promozione, la rinascita e l'affermazione dei valori universali imprescindibili di Pace e di Fratellanza che questa città da sempre custodisce e promuove. La Città, a motivo di nobile opera, con memore affetto e riconoscenza, si onora di iscrivere nel suo Albo d'Oro, l'insigne concittadino Antonino Zichichi».

Cassino 22 aprile 2010: il sindaco Scittarelli consegna al prof. Antonino Zichichi la pergamena della cittadinanza onoraria (sopra) e le chiavi della città (sotto).

Dopo la cerimonia in municipio, il Teatro Manzoni fece da cornice alla conferenza di Zichichi sul tema *C'è bisogno di scienza nella cultura del Terzo Millennio*.

Poi nel 2011, nella Sala degli Abati della Curia, partecipò al convegno *L'educazione dei Giovani alla Bellezza. Il desiderio di Dio* con la presentazione della raccolta degli atti del simposio svoltosi in abbazia nel 2009. Nella stessa Sala il 13 marzo del 2014 intervenne al convegno *La scienza per la pace e il Manifesto di Erice*, organizzato in collaborazione con il CERN di Ginevra e il Centro di Cultura Scientifica "E. Majorana" di Erice. Quindi il giorno successivo tenne al Teatro Manzoni la con-

ferenza *Portare la Scienza nel cuore dei giovani*, davanti a quasi mille studenti provenienti dalle scuole del territorio. Al termine della conferenza si recò a piedi nella vicina sede della Banca Popolare del Cassinate, dove per una settimana era stato esposto il telescopio appena restaurato dell'Osservatorio di Montecassino, rimasto miracolosamente indenne durante il bombardamento dell'Abbazia di Montecassino del 15 febbraio 1944. Il telescopio era stato consegnato dal bibliotecario dell'abbazia, dom Gregorio De Francesco, ai professori Fabio Miele e Giuseppe Lena con il compito di restituire alla comunità un frammento prezioso della propria storia scientifica. Lo stesso Miele ricorda ora che «un ingegnere calvinista di Ginevra, Jean Claude Hentsch, venuto a conoscenza della vicenda, si offrì generosamente di sostenere il restauro del telescopio: esempio significativo di solidarietà culturale internazionale, capace di unire persone, tradizioni e sensibilità diverse nel nome della conoscenza. Grazie a questo impegno insieme al contributo del Presidente della Banca Popolare del Cassinate e alla competenza dell'astrofilo Paolo Matassa, lo strumento poté essere restaurato e restituito alla comunità, tornando simbolicamente a scrutare il cielo dopo decenni di silenzio. Per Zichichi quello strumento, riemerso dalle macerie della guerra, rappresentava il simbolo della rinascita culturale di un territorio capace di trasformare la tragedia della storia in occasione di ricostruzione e speranza».

Sempre nel 2014 Zichichi fece ritorno di nuovo nella Terra di San Benedetto per tenere due '*lectio magistralis*' su *Sia la Luce… e la Luce fu* a Cassino (21 maggio) e poi a Castrocielo (22 maggio) dove il sindaco Filippo Materiale gli conferì la cittadinanza onoraria di Castrocielo.

Ora, Zichichi non tornerà più nella *Terra Sancti Benedicti*, ma questa terra, l'abbazia di Montecassino e gli studiosi locali conserveranno sempre i valori umani che ha trasmesso, gli insegnamenti scientifici e la sperimentazione nel connubio tra scienza e fede che ha lasciato percorrendoli nel solco da lui tracciato attraverso iniziative scientifiche capaci di continuare a costruire, in sua memoria, ponti tra scienza, cultura, società e spiritualità.

Cassino 14 marzo 2014 - Teatro Manzoni (da sinistra): Erasmo Di Vito, il sindaco di Cassino Bruno Vincenzo Scittarelli, il prof. Antonino Zichichi e il prof. d. Aniello Crescenzi.